

LA NUOVA VALUTAZIONE ALLA SCUOLA PRIMARIA

L'Ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre 2020, che attua quanto previsto dal decreto legislativo 62/2017, dalle disposizioni di cui al D.M. n. 742 del 3 ottobre 2017, e dal decreto legge 22/2020, art. 1 comma 2-bis, convertito dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, prevede che la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compresa l'Educazione Civica, debba essere espressa attraverso un giudizio descrittivo che andrà riportato nel documento di valutazione.

Viene configurato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per gli obiettivi riferiti alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Tale innovazione ha lo scopo di far sì che la valutazione degli alunni sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno.

La valutazione dovrà concentrarsi, quindi, su una dimensione descrittiva, che fornisca la possibilità di riconoscere gli effettivi livelli di competenza degli alunni, in una prospettiva che sposti l'attenzione sul processo di insegnamento/apprendimento e non si fermi alle singole prestazioni, assumendo quindi un valore realmente formativo e diventando strumento concreto per rimodulare l'insegnamento sui bisogni concreti degli alunni.

Per quanto riguarda le valutazioni "in itinere", le loro modalità pratiche restano affidate agli insegnanti perché esse, e le relative prove, rappresentano una parte del processo quotidiano di raccolta degli elementi che conducono alle valutazioni periodiche e finali. Sono "appunti di viaggio", per insegnanti, alunni e genitori, che, dando conto nell'immediato del progresso negli apprendimenti e del livello di padronanza dei contenuti verificati, consentono agli stessi insegnanti anche di rimodulare la propria attività e di progettare momenti di individualizzazione e personalizzazione.

Si aprirà ora un periodo di transizione che porterà via via al superamento del voto numerico anche per prove significative "in itinere", per andare nella direzione della pura valutazione formativa, che consenta di rendere espliciti e trasparenti i processi che già devono sostanziare ogni processo di valutazione delle alunne e degli alunni. Sarà un percorso modulato, che avverrà in maniera molto graduale e sarà accompagnato da numerose occasioni di formazione per i docenti, offerte sia dall'Istituto sia dal MIUR. Alcuni passaggi dell'ordinanza sono dedicati esplicitamente ad alunni e alunne con disabilità certificata, con disturbi di apprendimento (DSA) e con BES, e evidenziano come per questi alunni vadano costruite delle valutazioni in linea con i PEI, delineati per ora ancora come da decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 comma 2, mentre per il prossimo anno

scolastico in base a quanto previsto dal decreto interministeriale 29/12/2020 n.182, e i PDP elaborati per loro dal team docente, ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

LA SCHEDA DI VALUTAZIONE

In base a quanto previsto nell'O.M.172, nelle schede di valutazione, che saranno autonomamente declinate da ogni istituto sulla scorta di alcuni parametri fissati dalla normativa, dovranno essere indicati la disciplina, gli obiettivi e le macroaree disciplinari che sono oggetto di valutazione e devono essere esplicitati i livelli di apprendimento raggiunti.

Il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Tali livelli di apprendimento saranno correlati agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che "[l]'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)." (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017). I docenti, quindi, strutturano percorsi educativo-didattici finalizzati al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento e mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

Per l'Istituto Comprensivo di Gravedona ed Uniti, dopo approfondite considerazioni, la Commissione Continuità, almeno per questa fase iniziale di sperimentazione, ha configurato una Scheda di Valutazione che fa riferimento ai Nuclei Tematici di ogni disciplina, così come sono declinati nelle Indicazioni Nazionali del 2012, abbinati a obiettivi di massima che

non solo possano essere rappresentativi per le diverse classi, ma possano altresì essere significativi di una prospettiva inclusiva, essendo adeguati anche al raccordo con le programmazioni personalizzate o individualizzate presenti in PEI e PDP. In questo modo, si è pensato che possa trovare espressione la complessa stratificazione del lavoro scolastico, che difficilmente si esaurisce in un numero estremamente ristretto di obiettivi, per quanto significativi, riferiti ad ogni ambito disciplinare.

I Nuclei Tematici delle discipline trovano diretta esplicitazione nelle programmazioni annuali di ogni classe, desunte dal Curricolo di Istituto, che contiene a sua volta un forte richiamo agli aspetti valutativi. Il nuovo Curricolo di Istituto, infatti, approvato dal Collegio Docenti in data 18/01/2021, declinato per competenze, è corredato da rubriche valutative, riferite ai diversi nuclei tematici, scandite sui quattro livelli di apprendimento. Tali rubriche intendono sostenere i docenti nel complesso percorso di valutazione, fornendo una guida orientativa alla riflessione sui processi di apprendimento degli alunni.

È possibile visionare il curricolo di Istituto e le rubriche valutative a questo link: <https://icgravedonaeduniti.edu.it/curricoli-di-istituto/>

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'ordinanza, così come già previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del D.lgs 62/2017, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

Nel giudizio globale discorsivo viene fatto riferimento a:

- atteggiamento nei confronti delle regole di convivenza;
- rapporti interpersonali e regole di gruppo;
- impegno a scuola e a casa;
- attenzione;
- interesse e partecipazione;
- grado di autonomia;
- metodo di lavoro;
- conoscenze, abilità e livelli di apprendimento.

La valutazione del comportamento viene esplicitata in base ai criteri dati e declinata in:

- corretto e responsabile
- corretto
- abbastanza corretto
- non sempre corretto
- non corretto

La valutazione dell'insegnamento di religione cattolica viene espressa con:

- ottimo

- distinto
- buono
- discreto
- sufficiente
- non sufficiente.